

UNICEF: IN UCRAINA ORIENTALE 3,2 MILIONI DI PERSONE RISCHIANO DI RIMANERE SENZA ACQUA A CAUSA DEL CONFLITTO

GINEVRA\ aise\ - Secondo l'UNICEF, in Ucraina Orientale, un'escalation dei combattimenti sta minacciando l'accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari sicuri per 3,2 milioni di persone, fra cui 500.000 bambini, e allo stesso tempo la sicurezza degli operatori che rischiano le loro vite per riparare le infrastrutture danneggiate. Durante l'ultima settimana di giugno – riporta l'Agenzia Onu – si sono verificati 5 episodi diversi collegati al conflitto che hanno colpito strutture idriche e igienico-sanitarie sulla linea di contatto in Ucraina Orientale, che divide le aree sotto il controllo dal Governo da quelle non controllate. All'inizio della giornata del 29 giugno, precisa Unicef, schegge di bombe esplose hanno danneggiato le condutture d'acqua vicino Horlivka, lungo il canale Siverski Donets-Donbass, che rifornisce di acqua più di 3 milioni di persone su entrambi i lati della linea di contatto. La stessa sera, gli operatori notturni della First Lift Pumping Station vicino Vasylivka, nella regione di Donetsk, sono scappati al rifugio antiaereo per evitare i bombardamenti. "L'UNICEF ancora una volta chiede un'immediata fine dei bombardamenti indiscriminati contro infrastrutture civili vitali e la protezione degli operatori idrici. Questi uomini e donne rischiano le loro vite perché venga assicurato ai bambini e alle famiglie accesso ad acqua pulita, diritto umano fondamentale per tutti", ha dichiarato Laura Bill, Vice Rappresentante UNICEF in Ucraina. Dall'inizio dell'anno, i combattimenti nelle aree colpite dal conflitto hanno sia interrotto sia completamente arrestato l'approvvigionamento idrico per 3,2 milioni di persone per 29 giorni e hanno danneggiato 58 volte strutture idriche e igienico-sanitarie. Dall'inizio del conflitto 9 operatori idrici sono stati uccisi e 26 feriti, compresi 3 solo quest'anno – tutti questi operatori sono morti mentre cercavano di tenere attivo il flusso dell'acqua per i bambini e le famiglie che vivono nelle aree colpite dal conflitto. "Quando l'accesso viene tagliato o ridotto, i bambini e le loro famiglie spesso non hanno scelta che ricorrere ad acqua contaminata e servizi igienico-sanitari non sicuri. Questo è particolarmente pericoloso con le elevate temperature estive che abbiamo visto recentemente", ha sottolineato Bill. "Lo scorso aprile c'è stata un'epidemia di gastroenterite nei giorni di un'interruzione di acqua – se le ostilità non termineranno, ancor più bambini continueranno a soffrire." Durante i primi 5 mesi del 2019, l'UNICEF e i suoi partner hanno aiutato circa 930.000 persone ad accedere ad acqua sicura su entrambi i lati della linea di contatto, distribuendo acqua, fornendo trattamenti per l'acqua e completando riparazioni fondamentali e migliorie su quello che è un sistema già fragile. Finora quest'anno l'appello dell'UNICEF di 13,3 milioni di dollari per fornire supporto all'emergenza idrica e igienico-sanitaria in Ucraina Orientale è stato finanziato solo del 15%. L'appello totale dell'UNICEF di 21 milioni di dollari per rispondere ai bisogni umanitari dei bambini e delle loro famiglie nel paese è stato finanziato solo del 30%. (aise)